

**IL CONSORZIO
UNIVERSITARIO**Salgono a 1.940 gli iscritti al campus di via Prasecco
Quasi la metà risiede fuori provincia di PordenoneScatta il piano per allargare la base azionaria
Il 12 l'assemblea: entrano Comuni e aziende

«Studiare in città fa risparmiare 5 milioni»

Pavan: benefici per mille famiglie che non devono pagare affitti e spese di trasporto

di STEFANO POLZOT

Il Consorzio universitario si apre all'apporto di nuovi soci. Si tratta delle amministrazioni comunali e di una serie di aziende private che potranno entrare nel capitale sociale dopo il 12 dicembre, data di convocazione dell'assemblea che, modificando lo statuto, consentirà una nuova rappresentanza. Superati gli obiettivi per quanto concerne gli studenti iscritti: sono diventati mille 940.

«La prossima settimana, prima dell'assemblea del 12 dicembre – commenta il presidente del Consorzio universitario, Giovanni Pavan – faremo un incontro con le amministrazioni comunali che si sono rese disponibili. Negli ultimi mesi abbiamo incontrato tutti i sindaci e le giunte della Destra Tagliamento che si sono dichiarati disponibili. Roveredo in Piano, a esempio, ha già deliberato l'ingresso». Bussano alla porta del Consorzio anche una decina di aziende private, soprattutto del legno e del multimediale, che già collaborano con l'istituzione di via Prasecco.

«Col nuovo statuto – afferma Pavan – daremo rappresentanza ai sindaci con un posto in consiglio di amministrazione». Attualmente i soci dell'organismo sono il Comune capoluogo, la Provincia, la Camera di commercio, Unindustria, la Fondazione Crup, Banca Popolare Friuladria, il Collegio dei ragionieri, Pordenone Fiere, il Centro di formazione Pordenone, oltre alla Regione e alla Banca di credito cooperativo pordenonese. Sette i posti in consiglio di amministrazione, con Pavan presidente ed Enrico Sartor direttore.

Nel corso dell'assemblea, il presidente presenterà un bilancio in crescita per quanto concerne le iscrizioni. L'obiettivo era



Giovanni Pavan

quello di mille 800 iscrizioni, che sono diventate, invece, mille 954. Quasi la metà sono di studenti che provengono da fuori provincia, in particolare dall'udinese, dal Veneto orientale e dalla Marca trevigiana. «E' la dimostrazione – commenta Pavan – della capacità d'attrazione dei corsi universitari realizzati a Pordenone».

Il Consorzio punterà molto anche sull'adesione di studenti pordenonesi, in termini pure economici. «Per i mille residenti tra Tagliamento e Livenza – afferma – il risparmio stimato rispetto ai costi che sosterebbero se dovessero studiare altrove, tra canoni d'affitto e trasporti, è di 5 milioni di euro l'anno. Un dato non indifferente per le famiglie in un momento di crisi come quello attuale».



Studenti al consorzio universitario di via Prasecco. Migliorano le prospettive per la sede cittadina (F.Missinato)